



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 24 marzo 2016

Atto di impegno del Governo in tema di Fondo di solidarietà comunale.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 1, comma 380-quater della legge 24 dicembre 2012, n. 228 - come modificato dall'articolo 1, comma 17, lettera e) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - il quale prevede, con riferimento ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, che per l'anno 2016 il 30 per cento dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter del medesimo articolo 1, sia accantonato per essere redistribuito, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui alla lettera b) del citato comma 380-ter, tra i Comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard;

VISTO il comma 380-sexies del citato articolo 1 della legge n. 228 del 2012 - inserito dalla lettera f) del citato comma 17 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 - il quale prevede che con il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) del comma 380-ter, l'incremento di 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, in deroga a quanto disposto dai commi 380-ter e 380-quater, sia ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015;

VISTO che il citato comma 380-sexies prevede, inoltre, che a decorrere dall'anno 2016, in deroga a quanto disposto dai citati commi 380-ter e 380-quater, una quota del Fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di euro, sia accantonata per essere ripartita tra i Comuni per i quali il riparto del previsto importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base, e che la suddetta quota di 80 milioni di euro sia ripartita in modo da garantire a ciascuno dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

suindicati comuni l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base;

VISTO il comma 29 del citato articolo 1 della legge n. 208 del 2015, il quale dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sia istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione paritetica per i fabbisogni standard, di cui al decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2015, relativo alla definizione e ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015, il quale all'articolo 7, rubricato "Verifiche successive", dispone che per l'anno 2015 sia costituito un accantonamento di euro 20.000.000 da destinare ad eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori utilizzati ai fini del decreto medesimo e che le assegnazioni siano disposte con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTA la nota del 24 marzo 2016 con la quale l'ANCI ha chiesto di apportare alcune integrazioni alla nota metodologica del 23 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente le modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016;

RILEVATO che nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016, sulla base delle richieste formulate da ANCI con la citata nota del 24 marzo, il Governo ha concordato di assumere l'impegno ad affrontare la necessità di attribuire, nell'ambito del Fondo in argomento, le risorse non ripartite per l'accantonamento di 80 milioni euro, di cui al citato comma 380-sexies dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, nonché l'impegno a destinare, per le medesime finalità, un'ulteriore quota corrispondente alla somma residua dell'accantonamento per rettifiche, relativo all'anno 2015, a valere sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO inoltre che, a parziale accoglimento di dette richieste dell'ANCI, il Governo ha concordato sull'opportunità di sottoporre all'analisi della Commissione tecnica per i fabbisogni standard lo schema perequativo adottato, al fine di valutarne la robustezza e la sostenibilità;

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali

HA SANCITO

ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei termini su esposti, sulla base delle proposte avanzate da ANCI:

- che il Governo assuma l'impegno ad affrontare la necessità di attribuire, nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, le risorse non ripartite per l'accantonamento di 80 milioni euro, di cui all'articolo 1, comma 380-sexies della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'impegno a destinare, per le medesime finalità, un'ulteriore quota corrispondente alla somma residua dell'accantonamento per rettifiche, relativo all'anno 2015, a valere sul Fondo di solidarietà comunale 2016;
- l'opportunità che il Governo sottoponga all'analisi della Commissione tecnica per i fabbisogni standard lo schema perequativo adottato, al fine di valutarne la robustezza e la sostenibilità.


Il Segretario
Caterina Cittadino


Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano